



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NOIC80900A: P. RAMATI - CERANO

Scuole associate al codice principale:

NOAA809006: P. RAMATI - CERANO
NOAA809017: ENRICO BESOZZI
NOAA809028: TORNACO
NOAA809039: " NIBBIOLA CON GARBAGNA "
NOAA80904A: L. GRAMEGNA BORGOLAVEZZARO
NOEE80901C: DON CARLO FELICE SAINO
NOEE80902D: G. PASCOLI VESPOLATE
NOEE80903E: "GARBAGNA NOVARESE"
NOEE80904G: G. MERULA
NOMM80901B: "P. RAMATI" CERANO
NOMM80902C: S.M.S. DI VESPOLATE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 27	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I docenti dopo un'attenta analisi del contesto e dei bisogni, elaborano una programmazione educativo didattica improntata alla personalizzazione degli interventi che verificano in itinere. Il collegio docenti nella redazione del PTOF tiene nella dovuta considerazione l'eterogeneità delle esperienze formative degli allievi e prevede forme di didattica personalizzata e individualizzata per gli alunni DVA, DSA e BES. I docenti definiscono, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo adottano specifici interventi individualizzati per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando le risorse professionali della scuola e avvalendosi dell'opera di mediatori culturali qualificati, quando le risorse finanziarie lo permettono. Per garantire continuità al percorso educativo e formativo è stato elaborato un curriculum verticale di istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Nell'istituto non si registrano né casi di abbandono né di trasferimento in uscita per ragioni didattiche in corso d'anno. Dall'analisi delle valutazioni conseguite all'Esame di stato, si registra un valore del 23,5% della valutazione pari a 6, quindi più basso rispetto ai valori provinciali, regionali e

Punti di debolezza

Il numero sempre crescente di alunni con Bisogni Educativi Speciali impone ogni anno una revisione sistematica dei tempi e delle modalità di erogazione di interventi personalizzati e individualizzati. La presenza di numerosi docenti di sostegno con incarico a tempo determinato non garantisce sempre la continuità educativa agli alunni disabili.



nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti in corso d'anno. I trasferimenti in uscita sono dovuti principalmente a spostamenti del nucleo familiare per motivi di lavoro o per ricongiungimenti familiari nel caso di



alunni con cittadinanza non italiana. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una più elevata concentrazione nella fascia con valutazione più che sufficiente, determinata dalla presenza nella popolazione studentesca di un background medio- basso. In alcuni plessi la presenza degli alunni stranieri di nuova immigrazione e che necessitano di alfabetizzazione è decisamente elevata.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le prove INVALSI fanno registrare risultati non omogenei tra i diversi segmenti di scuola. Le classi seconde della primaria sia in italiano sia in matematica hanno risultati significativamente superiori alle medie di riferimento e si nota omogeneità tra i diversi plessi. Le classi quinte hanno nel complesso risultati più alti rispetto alle medie di riferimento in tutte le discipline oggetto delle prove Invalsi. Nelle classi della primaria si registra una percentuale di permanenza nelle fasce di livello più alte (4/5) pari, o in alcuni casi, superiore alle medie di riferimento. Nella scuola secondaria si riscontrano risultati al di sopra della media nazionale, la distribuzione per livello raggiunto dagli alunni fa registrare una percentuale di permanenza maggiore nella fasce di livello 2/3. L'effetto scuola è pari al livello nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile in quanto non si riscontrano comportamenti opportunistici.

Punti di debolezza

Nel loro complesso le conoscenze e le competenze di base che gli allievi raggiungono nel loro percorso scolastico sono abbastanza positive. C'è anche una certa variabilità tra le classi, sia in italiano sia in matematica. Il delta maggiore tra la classe con il punteggio più alto e quella con il punteggio più basso si registra in Italiano. Nella scuola secondaria i risultati evidenziano una situazione di equilibrio da potenziare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel triennio precedente è stato inserito nel Piano di Miglioramento della scuola il progetto "Imparo facendo". Tale progetto, rivolto a tutte le classi, ha permesso di sviluppare percorsi didattici atti a sviluppare e valutare le competenze degli allievi. È stato realizzato un curriculum verticale delle competenze digitali, che ha consentito di implementare in modo significativo la competenza digitale attraverso l'utilizzo di programmi specifici e di numerosi supporti tecnologici. Sono state realizzate rubriche di valutazione comuni per la Scuola primaria, che tengono conto delle nuove Indicazioni ministeriali, unitamente ad un curriculum verticale di Educazione civica, con le rispettive griglie di valutazione. Si ritiene opportuno continuare nell'attività per implementare e migliorare i risultati ottenuti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Viene seguito e costantemente monitorato il percorso degli alunni che passano dalla scuola primaria alla secondaria. In generale gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono buoni, sebbene, talvolta, si registri uno scarto nelle fasce di livello, dovuto in parte ad impostazioni metodologiche e sistemi di valutazione diversi. Si cerca di risolvere tale problema con il curricolo verticale di Istituto e con indicatori, griglie e rubriche di valutazione sempre più oggettive. Per quanto concerne i risultati degli esiti del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, solo dall'a.s. 2021/2022 è stato realizzato un sistema di monitoraggio formale ed oggettivo.

Punti di debolezza

Per quanto concerne il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, le informazioni a disposizione della scuola, benché generalmente positive e in linea con le valutazioni del nostro Istituto, sono il risultato di rilevazioni informali e non sempre complete. Si pensa di ovviare al problema utilizzando il sistema di monitoraggio avviato dall'anno scolastico 2021/2022 e in via di definizione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in generale buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, l'Istituto ha elaborato un curricolo verticale per competenze dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. Sono stati individuati i traguardi di competenza al termine delle classi terza e quinta della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria per tutte le discipline. L'Educazione Civica viene promossa attraverso progetti che consentano di sviluppare il senso di legalità e di responsabilità ad iniziare dai contesti di vita quotidiana e tenendo conto che l'insegnamento si basa sui principi della trasversalità e della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro e organizzano le attività di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo stesso. Nella Scuola esistono modelli comuni per la progettazione didattica ed è messa in atto una programmazione in continuità verticale, che prevede itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso la somministrazione di questionari di autovalutazione d'Istituto proposti ad alunni, famiglie, docenti e personale A.T.A. La programmazione per classi

Punti di debolezza

Il turnover dei docenti nei vari ordini di scuola a volte crea difficoltà nell'utilizzo del curricolo, ma tutti i docenti collaborano con i nuovi colleghi in modo da permettere l'utilizzo di metodi e strumenti condivisi.



parallele è organizzata per dipartimenti disciplinari. Sono state somministrate prove strutturate per classi parallele in tutte le classi della Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria. I docenti hanno definito un processo globale di verifica/valutazione che si estende nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi: 1. l'accertamento dello sviluppo nella progressione degli apprendimenti; 2. l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati; 3. l'adeguamento degli interventi educativi e didattici; 4. la promozione del successo formativo. I risultati conseguiti sono oggetto di monitoraggio continuo e di confronto tra i vari docenti al fine di individuare strategie comuni di miglioramento. La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero e di potenziamento in matematica, italiano e lingue straniere nel corso dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i docenti si pongono l'obiettivo di incrementare e valutare le competenze degli alunni. Questa scelta ha introdotto nel nostro Istituto una logica diversa, non più solo quantitativa, ma qualitativa, di formalizzazione della valutazione, tale da consentire di conoscere e apprezzare meglio il valore delle competenze conseguite da ogni alunno, i suoi progressi e le sue potenzialità. Infatti, con progetti e prove che consentono di applicare le conoscenze acquisite a situazioni problematiche quotidiane, è possibile rilevare quelle competenze degli studenti, che non potrebbero essere evidenziate e adeguatamente valorizzate da una valutazione che tiene conto solo delle conoscenze acquisite.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni e la durata delle stesse sono funzionali e adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. E' sempre più diffuso il ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, in quanto esse si sono rivelate funzionali alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi. Il ricorso al cooperative learning e alla flipped classroom ha consentito il conseguimento di obiettivi difficilmente raggiungibili con la didattica tradizionale. Da sottolineare il progetto di didattica outdoor messo in atto da tutte le scuole primarie e dell'Infanzia, che ha consentito di potenziare la didattica e, dunque, la valutazione per competenze, valorizzando la ricerca e la scoperta, come strumenti per imparare ad imparare. Attraverso prove strutturate e con criteri comuni per la correzione, sono state valutate le competenze raggiunte nell'area letteraria-linguistica, in quella scientifica e logico-matematica in tutte le classi, in particolare nelle classi terze della Scuola Secondaria. I docenti hanno definito un processo globale di verifica/valutazione che si estende nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi: 1. l'accertamento dello sviluppo nella progressione degli apprendimenti 2. l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati 3. l'adeguamento degli interventi didattico/educativi 4. la

Punti di debolezza

Le rubriche di valutazione, realizzate per creare uniformità nel processo valutativo e per sostenere in particolare la valutazione formativa, sono in uso dall'a.s.2019/2020.



promozione del successo formativo. La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero in area matematica e linguistica durante l'anno scolastico, unitamente ad percorsi di ampliamento dell'offerta formativa in vari settori disciplinari. Molta attenzione è dedicata alle metodologie attive funzionali soprattutto all'inclusione degli alunni in difficoltà (DVA, DSA, BES). Sono state implementate le occasioni di incontro e di confronto tra i docenti sulle strategie didattiche più adeguate ai vari contesti, creando un clima positivo di collaborazione, che sta dando origine a una vera e propria comunità di pratiche. Tali scelte hanno contribuito alla costruzione di ambienti di apprendimento sereni e accoglienti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione



A partire dall'a.s. 2019/2020 è stato attuato un processo di revisione delle strategie metodologiche e didattiche, finalizzato alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, ma soprattutto attivi e collaborativi, con l'obiettivo esplicito di migliorare gli esiti degli alunni e di innalzare il livello qualitativo del percorso di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nel nostro Istituto gli alunni disabili sono coinvolti in tutti i progetti, previsti dal PTOF e rivolti ai gruppi classe in cui sono inseriti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in sinergia, pianificando i percorsi educativo-didattici che confluiscono nei PEI, garantendo la piena inclusione di tutti. Gli alunni disabili partecipano attivamente alle attività di laboratorio scientifico, musicale, tecnologico e artistico-motorio e apprendono ad utilizzare in modo autonomo le nuove tecnologie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. La Scuola ha il supporto degli Enti locali che forniscono assistenti ed educatori per garantire l'assistenza agli alunni con particolari difficoltà. All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti dopo un'attenta osservazione sistematica dei gruppi classe rilevano la presenza di alunni con bisogni educativi speciali attraverso una griglia di registrazione delle diverse tipologie afferenti all'area BES e redigono PDP costantemente aggiornati. Nel caso non infrequente di nuove iscrizioni nel corso dell'anno, i Consigli di classe, dopo attenta osservazione dei nuovi alunni, se necessario sul piano pedagogico e didattico, predispongono PDP, costantemente monitorati e aggiornati durante apposite riunioni collegiali. Il

Punti di debolezza

Nonostante gli interventi individualizzati e personalizzati adottati, non sempre si registra, per gli alunni stranieri, un esito positivo a breve termine. Il monte ore degli educatori messo a disposizione dai Comuni non è sempre sufficiente a soddisfare i reali bisogni dei numerosi alunni con bisogni educativi speciali presenti a scuola.



nostro Istituto dispone di un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri, che prevede tutte le procedure che vanno dalla prima accoglienza alla realizzazione di attività di personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento, al coinvolgimento attivo delle famiglie. Per favorire l'inclusione ogni anno viene attivato il progetto di alfabetizzazione L2 che prevede l'utilizzo di risorse professionali interne e, quando le disponibilità finanziarie lo consentono, la collaborazione dei mediatori linguistici e culturali. Anche gli alunni stranieri sono coinvolti in tutte le attività progettuali previste nel PTOF. Per completare il quadro delle attività volte alla piena inclusione di tutti e di ciascuno, finalizzate a garantire il successo formativo, si devono ricordare i corsi pomeridiani di recupero/potenziamento delle abilità di base. Tali corsi si rivelano efficaci in termini di risultati di apprendimento e contribuiscono in maniera significativa all'accrescimento degli alunni più deboli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto dedica un elevato livello di attenzione alle esigenze e necessità dei numerosi alunni con con bisogni educativi speciali. Tutti i docenti, non solo gli insegnanti di sostegno, sono impegnati a promuovere la inclusione degli alunni BES nelle classi. Per ciascuno di essi la scuola si organizza in modo da offrire una varietà di proposte educative e didattiche, finalizzate a rispondere ai bisogni di ognuno attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati. I risultati di apprendimento sono costantemente monitorati, in modo da aggiornare in tempi brevi le strategie didattiche necessarie a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nel nostro Istituto sono in uso protocolli di continuità per agevolare e rendere efficiente ed efficace il passaggio di informazioni relative agli alunni tra i vari ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado, passando per la Scuola Primaria. Tali Protocolli sono resi più efficaci dalla presenza del Curriculum verticale di istituto. Gli insegnanti condividono e organizzano sistematiche attività di continuità che coinvolgono gli alunni che effettueranno il passaggio all'ordine successivo. I docenti di ordini di scuola diversi, riuniti nella Commissione continuità, si incontrano per individuare i criteri per la formazione delle classi, per identificare e catalogare le competenze attese in ingresso, oltre che per prevenire gli abbandoni. Tale attività è condivisa con le famiglie mediante il registro elettronico e il sito web d'Istituto. Gli Open day di presentazione dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto diventano un'occasione di rendicontazione sociale del lavoro svolto dalla comunità educante, intesa come una vera e propria comunità di pratiche, che ha il suo fulcro nel benessere e nel successo formativo di tutti gli alunni. In tutte le attività di continuità tra un ordine e l'altro, infatti, è previsto il coinvolgimento dei genitori, al fine di consolidare l'alleanza educativa scuola-famiglia,

Punti di debolezza

Si ritiene opportuno affinare ulteriormente gli strumenti per rilevare le competenze in ingresso nei vari ordini. Inoltre si considera necessario rivedere alcune attività di continuità tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria, allargando la partecipazione dei docenti della Secondaria, finora limitata agli insegnanti di matematica, italiano e inglese.



che si trova alla base di ogni scelta pedagogica del nostro Istituto. I percorsi di orientamento in uscita, finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e attitudini, si svolgono a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria di Primo grado. Essi prevedono anche incontri con esperti esterni rivolti sia agli alunni sia ai loro genitori, per rendere più serena ed efficace la scelta del percorso di studi superiore. Si organizzano visite alle industrie del territorio, per favorire la conoscenza dell'offerta lavorativa territoriale e stimolare curiosità e conoscenza, in modo da fornire a tutti e a ciascuno occasioni per comprendere i propri reali interessi e le competenze necessarie per realizzarli. La quasi totalità degli alunni tiene conto del consiglio orientativo della scuola nella scelta del percorso di studi superiori. La scuola pubblicizza gli Open day delle Scuole Secondarie di Secondo grado e ne favorisce la partecipazione dei propri alunni. Essa, inoltre, realizza interventi di informazione e di formazione, sia autonomamente sia in collaborazione con la Provincia e gli Istituti vicini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'orientamento in entrata e in uscita è considerato un impegno molto importante e determinante per il futuro degli allievi. Tutti i docenti contribuiscono con i loro interventi ad aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli e adatte alle loro capacità e alle attitudini, operando in sinergia con le famiglie.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission e la vision dell'Istituto si può riassumere nei due seguenti motti: "Crescere insieme nella diversità" e "E' meglio una testa ben fatta che una testa ben piena". Mentre il primo motto fa riferimento alla progettazione interculturale e inclusiva, il secondo punta l'accento sull'imparare ad apprendere, sulla didattica per competenze e sull'innalzamento del livello qualitativo degli apprendimenti. Visto che l'Istituto è nato da un accorpamento di due realtà distinte, la scuola intende operare con ogni mezzo per valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio. L'azione educativa si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno, valorizzando le diversità di cultura, provenienza geografica, lingua e religione, di cui ognuno è portatore. Si intendono realizzare tali obiettivi attraverso: - la costruzione di occasioni di apprendimento personalizzate e individualizzate per tutti e per ciascuno; - la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; - l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; - l'adempimento dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione; - la realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e collaborativi; - l'attenzione e il potenziamento delle eccellenze; - la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, ma

Punti di debolezza

Restano difficoltà nella comunicazione con l'utenza, nonostante l'implementazione del sito web e del registro elettronico e tutti gli sforzi messi in atto, come corsi specifici rivolti ai genitori sull'utilizzo della strumentazione informatica. Non è sempre possibile raggiungere tutti gli utenti, poiché molte famiglie hanno difficoltà oggettive nell'utilizzo della strumentazione informatica.



soprattutto attivi e collaborativi. La mission dell'istituto, chiaramente formulata, è condivisa dalla maggioranza del personale, impegnato a declinarla in una progettazione univoca ed efficace al raggiungimento dell'obiettivo. Essa è resa nota all'esterno tramite la pubblicazione del PTOF, la rendicontazione sociale e ogni forma di pubblicizzazione delle attività svolte all'interno della comunità educante, costantemente implementate e monitorate. E' in corso una revisione in senso unitario del Curricolo verticale di Istituto e del curriculum di Educazione Civica, che vede la partecipazione di gran parte dei docenti, impegnati, anche in serie attività di formazione. Sono previsti questionari per il monitoraggio delle varie azioni messe in campo. I risultati del monitoraggio vengono pubblicati sul registro elettronico e sul sito web dell'Istituto. Sono stati raccolti i curricula di ciascun docente, in modo da creare una banca dati, finalizzata alla valorizzazione delle doti e delle inclinazioni di ciascuno. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti, organizzati e assegnati in modo chiaro, trasparente e funzionale alle diverse attività. Le spese previste nel PA rispecchiano le priorità della scuola.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

A partire dall'a.s. 2019/2020 è stata effettuata un'operazione sistematica di revisione dell'organizzazione interna della scuola, con l'assegnazione di compiti, ruoli e responsabilità ben definite. E' stata individuata in maniera chiara la mission dell'istituto, in modo da essere fortemente condivisa e assunta come guida dell'agire quotidiano. Sono state riorganizzate le modalità di comunicazione con il territorio e con l'utenza, nell'ottica della più totale e completa trasparenza, attraverso una continua e chiara esplicitazione delle scelte effettuate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola, nei limiti delle risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire la formazione del personale. Il Piano di formazione dei docenti prevede una formazione capillare sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, oltre a percorsi di aggiornamento sulla didattica per competenze e il curricolo verticale, sulla valutazione per competenze, sugli ambienti di apprendimento innovativi, sul digitale, sul bullismo e cyberbullismo, sull'inclusione (DVA, DSA, BES) e sull'educazione civica. La formazione del personale ATA è incentrata, oltre che sui temi della salute e della sicurezza sul lavoro, sulla Gestione Amministrativo contabile (Personale, contabilità, bilancio, alunni...) e sulla digitalizzazione dei flussi documentali. E' stata realizzata una banca dati, che raccoglie i curricula di tutti i docenti, in modo da assegnare i diversi incarichi organizzativi e didattici a personale con spiccate attitudini/competenze nel settore specifico. E' stata anche realizzata una raccolta informale (colloqui, interviste, ...) di informazioni sulle competenze del personale ATA, in modo da valorizzare il saper fare di ciascuno. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che fanno capo ai vari Dipartimenti disciplinari e a gruppi di

Punti di debolezza

Benché la maggior parte dei corsi di formazione abbiano come obiettivo le priorità del Piano di Miglioramento, non sempre tutti i docenti utilizzano adeguatamente le competenze apprese nelle attività didattiche quotidiane, in quanto qualcuno è ancora legato a modalità tradizionali di fare scuola. La formazione del personale ATA non è sempre efficace a causa dell'elevato turnover, che impone ogni anno la riproposizione di attività formative di base.



lavoro per classi parallele, funzionali soprattutto alla progettazione didattica. I materiali prodotti vengono condivisi e i risultati di tali attività vengono monitorati, diventano oggetto di valutazione ai fini della loro riproducibilità in contesti analoghi e vengono archiviati in appositi spazi sul registro elettronico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dall'a.s. 2019/2020 è stato rivisto e riorganizzato in modo capillare e sistematico il Piano di formazione del personale ed è stata creata una banca dati delle varie competenze formali e informali. Inoltre, sono stati rivisti ed esplicitati i criteri di valorizzazione del merito, in modo da renderli chiari e trasparenti e finalizzati al miglioramento della qualità del processo di insegnamento e degli ambienti di apprendimento in senso innovativo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Viene utilizzato in modo sistematico il registro elettronico, che è diventato lo strumento principale di comunicazione tra la scuola e le famiglie. Il sito web dell'Istituto è stato completamente rinnovato e continuamente implementato, trasformandosi in una vera e propria vetrina delle attività della scuola e della documentazione necessaria alla vita scolastica. Sono stati rafforzati i contatti con gli Enti locali, anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa. Sono state rafforzate le collaborazioni con le aziende del territorio, che sostengono con grande generosità i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I genitori, puntualmente informati su ogni iniziativa, sono costantemente invitati a contribuire al miglioramento tramite questionari di gradimento. La Dirigente Scolastica, inoltre, si è resa disponibile ad un confronto continuo con i genitori, che possono far pervenire le loro richieste tramite indirizzi mail dedicati. La scuola pianifica incontri regolari rivolti alle famiglie: colloqui, incontri degli organi collegiali, open day, per condividere l'offerta formativa, i Regolamenti interni e le scelte educative e didattiche. Molti momenti informali (manifestazioni di fine anno scolastico, spettacoli teatrali, gare sportive) coinvolgono attivamente un buon numero di genitori. Sono stati attivati

Punti di debolezza

Nonostante l'esteso e capillare Piano di comunicazione, che ha sicuramente implementato le occasioni di partecipazione e di coinvolgimento delle famiglie, la scuola non riesce ancora a raggiungere e coinvolgere tutti i genitori. Nella definizione dei Regolamenti di Istituto vengono coinvolti i genitori che fanno parte degli organismi collegiali, i quali, purtroppo, lamentano scarsi contatti con gli altri genitori.



interventi di sensibilizzazione e prevenzione del cyberbullismo e della sicurezza in internet, rivolti a studenti e genitori. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con associazioni culturali operanti sul territorio. Le collaborazioni attivate sono pienamente integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative ed ha stipulato collaborazioni con ASL, Vigili Urbani, Parrocchia, Associazioni socio-culturali, Associazioni sportive, Associazioni onlus, Lions, Enti di formazione per la Dispersione Scolastica, Enti di formazione per l'aggiornamento dei docenti, Consorzio per i servizi sociali sul territorio dell'Ovest-Ticino. L'Istituto riceve spesso l'attenzione della stampa locale in occasione della realizzazione di progetti di impatto sociale e culturale e di premiazioni di alunni o classi o per la realizzazione di conferenze/seminari dall'alto valore formativo. Per far conoscere in modo adeguato le numerose attività dell'Istituto, la Dirigente Scolastica indirizza al termine dell'anno scolastico un documento di sintesi alle famiglie, in cui sottolinea i risultati raggiunti e gli obiettivi per l'anno seguente. All'inizio dell'anno scolastico viene presentato alle famiglie dei nuovi iscritti il Patto educativo di corresponsabilità, in modo da creare da subito un clima di confronto e di scambio, fecondo di una solida alleanza educativa



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 sono state implementate le occasioni di incontro con l'utenza e sono state completamente riviste le modalità di comunicazione scuola - famiglia, attraverso la costruzione di un sistematico Piano di comunicazione, pubblicato anche sul sito dell'Istituto, nell'ottica della piena e completa trasparenza, finalizzata alla costruzione di una solida alleanza educativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumentare il numero degli alunni che conseguono il diploma con votazione di 7 e 8. Diminuire il numero degli alunni che conseguono il diploma con votazione 6.

TRAGUARDO

Ridurre il gap con i valori di riferimento della provincia di Novara. Diminuire il gap con i valori di riferimento della provincia di Novara.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Per la Scuola Secondaria di Primo grado si ritiene necessario migliorare i risultati degli studenti in Italiano e Matematica rispetto al Piemonte

TRAGUARDO

Ridurre il gap in Italiano e in Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Fare in modo che gli studenti acquisiscano un metodo di studio funzionale alla crescita personale, mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e di tipo laboratoriale. La competenza di Cittadinanza acquisita mediante lo studio dell'Educazione Civica ha la finalità di promuovere lo sviluppo di cittadini consapevoli e responsabili.

TRAGUARDO

Al termine del ciclo di studi gli studenti dovranno acquisire la consapevolezza dei contenuti disciplinari appresi e saperli applicare nelle diverse situazioni della vita quotidiana. Lo sviluppo sociale e civico dell'alunno deriva dalla consapevolezza dell'importanza del raccordo fra le discipline scolastiche e le esperienze di cittadinanza attiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi multidisciplinari e trasversali alle diverse discipline, in modo da garantire lo sviluppo della consapevolezza democratica attraverso le competenze di cittadinanza.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Fare in modo che gli studenti al termine del primo biennio di Scuola Secondaria di Secondo grado raggiungano livelli di competenza almeno sufficienti e, comunque, congruenti con quelli acquisiti nella Scuola Secondaria di Primo grado di provenienza.

TRAGUARDO

L'obiettivo è che il 50% degli alunni raggiunga livelli di preparazione buoni ed almeno il 20% livelli ottimi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare compiti di realtà, finalizzati all'utilizzo in situazione delle competenze acquisite.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, finalizzati al miglioramento delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare unità di apprendimento inclusive e differenziate, che tengano conto delle varie fasce di livello, degli stili di apprendimento e delle difficoltà oggettive (BES).
4. **Continuità e orientamento**
Progettare percorsi multidisciplinari e trasversali alle diverse discipline, in modo da garantire lo sviluppo della consapevolezza democratica attraverso le competenze di cittadinanza.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costruire una banca dati con i risultati a distanza, in modo da comparare i risultati in uscita con quelli raggiunti nella scuola secondaria di secondo grado, al fine di attuare scelte metodologiche-didattiche migliorative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità deriva dalla convinzione che l'innalzamento del livello qualitativo del processo di apprendimento consenta agli alunni di raggiungere il successo formativo, in termini di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, e sia fondamentale per la formazione dei cittadini di domani, consapevoli, responsabili e dotati di capacità critica. Tutti i progetti e le attività che l'IC RAMATI propone sono finalizzati alla piena inclusione e



valorizzazione di tutti e di ciascuno, non solo attraverso forme di recupero rivolte agli alunni con difficoltà e basso rendimento scolastico, ma anche con la costruzione di ambienti di apprendimento finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti più capaci, cercando di fornire ad ognuno le occasioni per raggiungere i migliori risultati possibili, attraverso attività di tipo collaborativo, fondate sul confronto e sul dialogo.